



Coordinamento Territoriale Firenze

Via G. Minervini 2/r stanza sindacale n°11 c/o NCP Sollicciano (FI)
Cap 50142 telefax 055/7351062 – mail firenze@polpenuil.it
Cell. 338 2365518

Prot. 35

Firenze lì, 17 Febbraio 2016

Al Direttore Casa Circondariale NCP Sollicciano
FIRENZE

E, p.c

Dr. Santi Consolo
Capo Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
-Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Dr. Carmelo Cantone
Provveditore Regionale dell'Amministrazione
Penitenziaria della Toscana

F I R E N Z E

Angelo Urso

Segretario Generale U.I.L. P.A Polizia Penitenziaria

ROMA

Mauro Lai

Segretario Regionale U.I.L. P.A Polizia Penitenziaria

FIRENZE

OGGETTO: Sollecito nota 176 del 30.10.2016 e 210 del 26.11.2015.

Si trasmettono in allegato le due note indicate in oggetto, al fine di ricevere i necessari riscontri nonché le assicurazioni alle problematiche segnalate.

L'occasione è gradita per porgere i ringraziamenti dell'attenzione

IL COORDINATORE TERRITORIALE
Eleuterio GRIECO

Coordinamento Provinciale Firenze

Via G. Minervini 2/r stanza sindacale n°11 c/o NCP Sollicciano (FI)
Cap 50142 telefax 055/7351062 – mail firenze@polpenuil.it
Cell. 338 2365518

Prot.176

Firenze lì, 30 Ottobre 2015

Dr. Carmelo Cantone
Provveditore Regionale dell'Amministrazione
Penitenziaria della Toscana
FIRENZE

Dr.ssa Maria Grazia Giampiccolo
Direttore NCP Sollicciano
FIRENZE

E, p.c

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
-Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Angelo Urso

Segretario Generale U.I.L. P.A Penitenziari
ROMA

OGGETTO: Caserma Agenti - NCP Sollicciano Firenze.

Il 2 Luglio 2013, questa Organizzazione Sindacale dopo visita sui luoghi di lavoro, denunciò lo stato indecoroso e di abbandono sia della struttura detentiva che della caserma agenti.

Ebbene a distanza di due anni, la caserma agenti, continua ad avere consistenti infiltrazioni di acqua ed una poco adeguata manutenzione, risultando così ancora lontana dal raggiungimento degli standard previsti.

L'altro ieri i muri delle trombe delle scale (da poco tinteggiati) per non parlare di alcune stanze, grondavano acqua, formando così vere e proprie piscine all'interno della caserma.

La caduta del muro di cinta, frutto anche di infiltrazioni, evidentemente non preoccupa più di tanto codesta amministrazione.

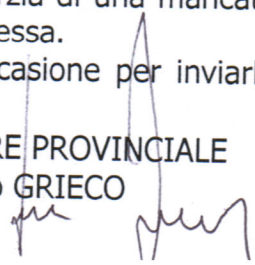
Il paradosso, sta anche nella poca parsimonia nell'uso di quel poco di denaro pubblico poiché, nell'ultimo mese si è tinteggiato, dopo anni, la caserma agenti in un modo davvero raffazzonato visto che si è tinteggiato solo le pareti laterali dei corridoi e non il soffitto; potremmo definirlo davvero un capolavoro ad arte, in aggiunta, imbiancando la cartellonistica antincendio e di emergenza da poco installata.

Segnaliamo altresì, ancora la carenza di adeguata illuminazione nei corridoi per alcuni tratti nonché il blocco, da anni, del funzionamento degli ascensori.

La scrivente, alla luce di quanto sopra, chiede ai sensi dell'art. 15 comma 4 dell'AQN 2004, la verifica degli interventi eseguiti, e di conoscere il piano di interventi per adeguare secondo normativa tutta la caserma agenti (maschile e femminile) nonché di sapere i tempi di eliminazione delle infiltrazioni d'acqua, tenuto conto che l'inerzia di una mancata manutenzione, sta compromettendo anche la staticità della struttura stessa.

Si resta in attesa di urgente riscontro alla presente si coglie l'occasione per inviarle distinti saluti.

IL COORDINATORE PROVINCIALE
Eleuterio GRIECO



Coordinamento Provinciale Firenze

Via G. Minervini 2/r stanza sindacale n°11 c/o NCP Sollicciano (FI)
Cap 50142 telefax 055/7351062 – mail firenze@polpenuil.it
Cell. 338 2365518

Prot.210

Firenze lì, 26 Novembre 2015

Dr.ssa Maria grazia Giampiccolo
Direttore NCP Sollicciano
FIRENZE

E, p.c

Dr. Carmelo Cantone
Provveditore Regionale dell'Amministrazione
Penitenziaria della Toscana
FIRENZE
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
-Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA
Angelo Urso
Segretario Generale U.I.L. P.A Penitenziari
ROMA

OGGETTO: Infortuni dipendenti e rischi correlati caserma e locali annessi.

In questi giorni siamo stati messi al corrente della caduta dei pannelli del controsoffitto del corridoio adiacente la sala verde e lo spaccio agenti.

Solo per una casualità, non si sono concretizzati infortuni gravi essendo pannelli fatti di gesso e molto robusti ed il luogo è frequentatissimo dall'utenza interna ed esterna.

Altro evento degno di nota è quello accaduto ad un Poliziotto Penitenziario che è scivolato dalle scale della caserma agenti, essendo questa usurata (antiscivolo in gomma) ed in aggiunta bagnata dopo lavaggio da parte dei detenuti lavoratori.

Tali episodi evidenziano tre aspetti per la quale il datore di lavoro deve obbligatoriamente intervenire:

1. Prevenzione dei luoghi poiché ove è avvenuta la caduta dei manufatti ancora oggi l'area non è stata né interdetta, né tanto meno risultano essere state risistemate e messe in sicurezza le pannellature in gesso;
2. La mancata manutenzione delle scale (antiscivolo) oppure in alternativa il ripristino degli ascensori;
3. Il mancato controllo e/o formazione dei detenuti lavoratori e le regole che disciplinano "lo scivolamento e cadute a livello" da attuarsi attraverso l'interdizione del passaggio e con dispositivi previsti dalla legge quando vengono eseguite le pulizie nello specifico lavaggio dei pavimenti e delle scale.

Purtroppo la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, implica conoscenza del sapere e formazione ed organizzazione che forse ancora latitano presso codesta sede.

Determinate attività lavorative devono essere eseguite a regola d'arte ed in sicurezza sia per coloro che le eseguono che per quanti passivamente ne sono esposti.

Alla luce di quanto sopra, ci attendiamo risposte concrete su quanto segnalato nella speranza che tali episodi non avvengano più oppure siano prevenuti con l'intervento dell'R.S.P.P. figura preposta e remunerata a ciò.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE PROVINCIALE
Eleuterio GRIECO

